

fiscali che caratterizza la politica del Governo a partire dalla manovra dei « cosiddetti 100 giorni » —:

quale sia l'impatto sull'economia, quali i costi in termini di minori entrate fiscali di tale misura e quali siano i dati per categorie professionali e produttive ripartiti per aree geografiche. (5-00930)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

GARAGNANI. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro per la funzione pubblica, onorevole Frattini, in occasione della risposta all'interrogazione n. 3-00323, svolta il 17 ottobre 2001, con riferimento alla rete del terrorismo islamico in Italia e in particolare nella città di Bologna, ha affermato quanto segue:

« La mappatura delle nostre *intelligence* ci dice oggi che gli epicentri del radicalismo sono le città di Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli, e, come principali formazioni, quelle nord africane, a vari livelli, aderenti al progetto ormai universalista perseguito dalla rete internazionale collegata ad *Al Qaeda*. Di queste, particolare rilievo hanno le articolazioni tunisine, il gruppo combattente tunisino, con cellule che operano ed hanno operato tra Varese e Milano, con addentellati in Germania ed in Belgio. Tutti sanno che è stato arrestato in Italia il responsabile di quel gruppo, appartenente o indicato come tale, ad una cellula di Osama Bin Laden. Inoltre, ci sono formazioni algerine, formazioni integraliste sunnite di altro tipo, formazioni marocchine presenti soprattutto nell'area piemontese e organizzazioni terroristiche egiziane. In generale il complesso di queste acquisizioni informative disegna un qua-

dro in cui tra le varie formazioni sfuma una distinzione perché progressivamente, esse aderiscono ad una unica strategia internazionalista omogenea a quella di Osama Bin Laden. In Italia abbiamo anche conferma del ruolo attivo di soggetti che si sono proposti come guide spirituali e che in alcuni centri stanno operando, usando espressioni — pericolose ed inaccettabili — di sintonia con il terrorismo a cui il Governo indubbiamente non farà mancare la sua risposta. Il Governo, fermo il rispetto per la pluralità di religioni praticate e per i credenti islamici, prosegue e rafforza ogni giorno le proprie azioni preventive di *intelligence* e repressive nei confronti degli estremisti ed oggi è in grado di assicurare un adeguato livello di protezione di tutti i possibili obiettivi a rischio per la sicurezza dei cittadini »;

da un anno la magistratura bolognese sta indagando sulle connessioni nazionali ed internazionali del terrorismo e negli ultimi tempi, con particolare insistenza, la comunità islamica risiedente a Bologna ha chiesto al Comune l'autorizzazione per aprire una moschea con annesso centro culturale;

anche recentemente il convegno dei gruppi islamici tenutosi nel capoluogo emiliano ha equiparato in modo inaccettabile l'America ed i talebani rifiutandosi di condannare chiaramente « Bin Laden » ed ha addirittura chiesto la rimozione di un dipinto del '400 collocato nella locale basilica di San Petronio perché apparirebbe offensivo per i sentimenti dei musulmani —:

se non ritenga di precisare ulteriormente con informazioni precise e circostanziate che tranquillizzino l'opinione pubblica, nell'ambito dei principi previsti dalla legge per tutelare la sicurezza dei cittadini e dello Stato, le modalità di certi comportamenti, i collegamenti con i gruppi di altre città italiane o straniere, l'incidenza di eventuali estremismi sul sentimento collettivo della popolazione mu-

sulmana della città e della regione e se i risultati che nelle periodiche riunioni di preghiera si svolgono anche iniziative di carattere politico. (4-02914)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta immediata:

NIGRA, MAGNOLFI, RAFFAELLA MARIANI, RUZZANTE, INNOCENTI, AGOSTINI, BATTAGLIA, LULLI, LUCIDI, ABONDANZIERI, PREDÀ, SERENI, BELLINI, CARLI, PISA, SPINI, GIACCO, MARRAN, ZUNINO, ADDUCE, MARTELLA, GRILLINI, GASPERONI, VIGNI, SANDRI, FLUVI, GALEAZZI, MARONE, MONTECCHI, MAURANDI, NIEDDU, NANNICINI, OLIVERIO, PIGLIONICA e PINOTTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

non vi sono nel nostro ordinamento giuridico strumenti adeguati di tutela per gli acquirenti di immobili che rimangono coinvolti nella procedura fallimentare dell'impresa costruttrice;

attualmente, in questa drammatica situazione già si trovano circa 250 mila famiglie, che hanno perduto i risparmi di una vita, destinati all'acquisto della casa;

sul tema, risultano depositate in Parlamento e già in esame presso la commissione competente numerose proposte legislative, sia di maggioranza che di opposizione (Atto Camera 38 Duilio ed altri; Atto Camera 1877 Vendola ed altri; Atto Camera 2256 Carli, Magnolfi ed altri; Atto Senato 684 Buccero ed altri; Atto Senato 880 Carrella; Atto Senato 1185 Maconi), volte ad individuare quegli strumenti giuridici che possano offrire adeguate tutele e garanzie per le famiglie che intendano conseguire l'acquisizione di un bene primario, quale è l'alloggio di residenza;

in questi giorni, le vittime dei fallimenti immobiliari in varie regioni italiane stanno tentando di sensibilizzare l'opi-

nione pubblica italiana, attuando varie iniziative, ivi compreso lo sciopero della fame —:

se il Governo intenda emanare un decreto-legge per sospendere le aste in corso, in attesa di una soluzione legislativa che modifichi il diritto fallimentare e per istituire un fondo atto ad indennizzare del danno subito gli acquirenti. (3-00961)

PITTELLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

numerosi cittadini, che intendevano acquistare la proprietà di una casa da destinare ad abitazione primaria, sono stati coinvolti nella procedura fallimentare dell'impresa costruttrice e rischiano di perdere sia l'immobile, sia i soldi già spesi per l'acquisto;

il fenomeno, che certamente non è nuovo, ha assunto in questi ultimi tempi dimensioni socialmente allarmanti, in quanto ormai riguarda oltre 200 mila famiglie —:

quali provvedimenti intenda adottare per tutelare questa sfortunata categoria di cittadini, che merita di essere sostenuta per il conseguimento di un bene primario, come la proprietà della casa di abitazione. (3-00962)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il settimanale *Panorama* del 2 maggio 2002, alla pagina 71, ospita un articolo di Lino Jannuzzi dal titolo « Trascrizioni integrali e (in)fedeli », che narra una parte della storia, divenuta procedimento penale, di due magistrati « registrati » da due agenti dello Sco, il servizio centrale operativo della Polizia di Stato, all'interno del bar Mandara poco distante dal Palazzo di Giustizia di Roma;